

Sono in costante aumento da parte di tutti i tribunali, le sentenze o ordinanze di condanna verso le sempre più rare (Parti, che mal informate), non si presentano in mediazione;

ESEMPLARI SENTENZE DELLA MAGISTRATURA A DISCAPITO DI CHI MAL CONSIGLIATO NON SI PRESENTA, IN MEDIAZIONE:

C'è chi non capisce nulla di mediazione e si permette di criticare una sentenza del tribunale di Roma emessa dal giudice Moriconi della XIII sezione, con la quale una compagnia di assicurazione è stata condannata per non aver partecipato alla mediazione demandata dal giudice. La compagnia di assicurazione è risultata soccombente nel "giudizio" e condannata non solo al versamento di una somma pari al contributo unificato **ma anche al versamento di un importo di natura indennitaria pari al doppio delle spese processuali a titolo di responsabilità aggravata senza necessità di apposita istanza della parte vittoriosa**.

La critica da dove viene? Da un avvocato che ha guardato sempre con sospetto, timore, e avversità la mediazione civile, i mediatori e gli stessi colleghi che portano a termine la procedura di mediazione con serietà e professionalità.

Le critiche alla sentenza citata, sono ingiuste ed ingrato. Se la compagnia di assicurazione è stata giustamente condannata la colpa di chi è?

E' dell'avvocato che ha mal consigliato la propria assistita di non farla partecipare alla mediazione!

Vuoi vedere che l'avvocato che ha dato questo consiglio è lo stesso che critica questa sentenza?

Agli azionisti spetta il compito di farsi sentire dai vertici della compagnia di assicurazione affinché sia effettuata una richiesta di risarcimento danni per responsabilità professionale nei confronti di questo avvocato.

Gli errori professionali non possono essere forme di ricatti per abolire un istituto giuridico che nulla ha a che vedere con il mancato rispetto della legge da parte di chi la deve rispettare e far

rispettare

.

Fonte: A.N.P.A.R.

UN DOVEROSO GRAZIE AI GIUDICI CHE FINALMENTE CONDANNANO, ED IN MODO

Scritto da Administrator

Mercoledì 04 Giugno 2014 11:32 - Ultimo aggiornamento Giovedì 20 Agosto 2015 15:50

ESEMPLARE, ANCHE LE ASSICURAZIONI, BANCHE, AGENZIE RECUPERO CREDITI, SOGGETTI DI DIRITTO CHE MANCANO SPESSO ALLA MEDIAZIONE OBBLIGATORIA RITENENDOSI INTOCCABILI, PECCANDO DI ONNIPOTENZA, CREDENDO DI ESSERE AL DI SOPRA DELLA LEGGE E DI TUTTI PER IL DENARO CHE POSSIEDONO (senza generalizzare mai, non tutti sono così per fortuna!). QUESTA SENTENZA è UNA DELLE MOLTE CHE ORMAI COLPISCONO QUESTI SOGGETTI, I SUOI LEGALI che mal consigliano, CON CONDANNE ADDIRITTURA SUPERIORI A QUELLE PREVISTE DALLA LEGGE, (*Ottimo modo per rendere Giustizia ai poveri cittadini che sono incappati non certo per piacere, ma per la situazione economica attuale, con questi Soggetti, e farli partecipare alla MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE,*

OBBLIGATORIA PER LEGGE O DEMANDATA

),
per l'ennesima Volta Grazie a tutta la Magistratura che sostiene questo magnifico Istituto di Pace.